

Obesity Day 2013

Sovrappeso e obesità in Umbria

Eccesso ponderale e attività fisica tra i 18-69enni dell'Azienda USL Umbria 1: il contributo del sistema PASSI per l'Obesity day.

Perugia, 09 ottobre 2013 – In occasione dell'Obesity Day, la giornata nazionale di sensibilizzazione su sovrappeso e salute, l' Azienda Usl Umbria 1 comunica i più recenti dati epidemiologici relativi alla diffusione nella popolazione delle condizioni di sovrappeso e di obesità, avvalendosi degli aggiornamenti offerti dal sistema di sorveglianza PASSI (Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia).

Carla Bietta, responsabile del servizio di epidemiologia della USL Umbria 1, illustra la situazione dell'eccesso di peso (sovrappeso e obesità), uno dei principali fattori che incide sull'aumento delle malattie croniche non trasmissibili.

La dimensione del problema nell'Azienda USL Umbria 1

- ⤴ Secondo i dati 2012 del sistema PASSI, nell'Azienda USL Umbria 1 il **34%** degli adulti di 18-69 anni risulta in **sovrappeso** e l'**11% obeso**: complessivamente, quindi, **oltre quattro persone su dieci** risultano essere in **eccesso ponderale**. Questi valori sono nella media italiana.

Chi è in eccesso ponderale?

- ⤴ Sovrappeso e obesità aumentano all'aumentare dell'**età**, sono più frequenti negli **uomini**, tra le persone con più **bassi livelli di istruzione** ed **economicamente più svantaggiate**.

Qual è il suo profilo di salute?

- ⤴ Le persone in sovrappeso od obese hanno profili di salute più critici di quelli della popolazione generale: infatti circa il **30%** riferisce di **essere iperteso** e di **avere il colesterolo alto**, circa **1 su 10** riferisce una diagnosi di **diabete**, il **2%** riporta di aver avuto un **infarto** del miocardio e l'**11%** di avere una malattia respiratoria cronica.

L'attività fisica

L'attività fisica praticata regolarmente svolge un ruolo di primaria importanza nella prevenzione di malattie cardiovascolari, diabete, ipertensione e obesità. Uno stile di vita sedentario contribuisce invece allo sviluppo di diverse malattie croniche, in particolare quelle cardiovascolari.

Il livello di attività fisica praticato nell'Azienda USL Umbria 1

- ⤴ Secondo i dati 2012 del sistema PASSI si stima che **circa un terzo** degli adulti 18-69enni abbia uno **stile di vita attivo** in quanto pratica l'attività fisica raccomandata oppure svolge un'attività lavorativa pesante dal punto di vista fisico.
- ⤴ **Circa la metà** degli adulti pratica invece attività fisica meno di quanto raccomandato; si può pertanto considerare **parzialmente attiva**.
- ⤴ **Un quinto** degli adulti è **sedentario**.
- ⤴ Nell'**Azienda USL Umbria 1**, così come in **Umbria**, la percentuale di **sedentari** è **significativamente inferiore alla media italiana**. Nel tempo si può osservare inoltre una costante tendenza, seppur non significativa, alla diminuzione.

Chi è sedentario?

- ⤴ La sedentarietà cresce con l'**età**, è più diffusa tra le **donne**, tra le persone con **basso livello di istruzione** e con maggiori **difficoltà economiche**.

L'atteggiamento degli operatori sanitari

I consigli alla popolazione generale

- ⤴ Circa un terzo delle persone dichiara che un medico o un altro operatore sanitario si è informato sull'attività fisica praticata e riferisce di aver ricevuto il consiglio di praticare attività fisica regolarmente.

I consigli a coloro che sono in eccesso ponderale

- ⤴ Circa la **metà** di coloro che sono in **eccesso ponderale** riferisce di aver ricevuto il **consiglio** di **perdere peso**; minore è la percentuale di coloro che hanno ricevuto il **consiglio** di praticare **attività fisica**.
- ⤴ L'**attenzione** degli operatori sanitari è **rivolta** maggiormente alle persone **obese** e in minor misura a coloro che sono in sovrappeso.

Cosa si sta facendo nella USL Umbria 1

Nell'Azienda Usl Umbria 1 vengono realizzate in modo sistematico su tutto il territorio **iniziative di prevenzione**, con la promozione dell'attività fisica attraverso i Piedibus e i Gruppi di cammino, il 'Parco Attivo' del nuovo Grocco, ecc.; e sono attivi programmi di promozione di corrette abitudini alimentari. Tali interventi prevedono il coinvolgimento di scuola e comuni ma anche dei pediatri di libera scelta (impegnati in un progetto per l'identificazione precoce dei bambini in sovrappeso od obesi) e dei medici di medicina generale che svolgono un'accurata attività di sostegno. Sono previsti inoltre interventi di valutazione e orientamento nutrizionale per le mense scolastiche e le residenze protette ed assistenziali. La seconda linea di intervento riguarda la cura delle persone che hanno già problemi di obesità, attraverso **l'offerta di percorsi terapeutici innovativi**, con la presa in carico del paziente da parte di equipe multidisciplinari nei Centri "DAI" (Disturbi da Alimentazione Incontrollata).

.....
Ufficio stampa TGC Eventi
Monia Rossi 333.2991700
ufficiostampa@tgceventi.it